

**N. 446****FISCAL NEWS**

La circolare di aggiornamento professionale

**19.10.2011****Agevolazioni per l'accesso al credito****Fondo di garanzia per le PMI**A cura di **Carlo De Luca****Categoria** Imprese**Sottocategoria** Varie

Attraverso la **legge 662/1996**, è stato istituito il Fondo di Garanzia: grazie a tale strumento, lo Stato offre una **garanzia pubblica** alle Banche finanziatrici di piccole e medie imprese, consentendo a tali soggetti di ottenere finanziamenti anche in assenza di garanzie principali.

Le aziende beneficiarie, oltre a detenere determinati requisiti "soggettivi", devono essere "economicamente e finanziariamente sane" sulla base di criteri di valutazione che variano a seconda del settore di attività e del regime contabile dell'impresa beneficiaria.

Lo strumento agisce attraverso differenti **forme di intervento** (garanzia diretta, controgaranzia e cogaranzia), ed è finalizzato a garantire i finanziamenti, i prestiti partecipativi e le partecipazioni concesse da banche, intermediari finanziari e società finanziarie per investimenti di sviluppo e innovazione da parte delle PMI.

L'elevata percentuale di copertura della garanzia, i costi contenuti ed una procedura snella, caratterizzata da rapidi tempi di risposta, rendono lo strumento certamente appetibile per le piccole e medie imprese, soprattutto in momenti (come quello attuale) in cui l'accesso al credito risulta particolarmente difficile.

**Premessa e  
obiettivi**

Il Fondo di Garanzia per le PMI rappresenta uno strumento a sostegno dell'attività imprenditoriale che, grazie alla **legge 662/1996**, fornisce un importante supporto per i finanziamenti a Piccole e Medie Imprese. La sua **funzione principale**, in sostanza, è quella di rappresentare una garanzia pubblica che lo Stato offre alle Banche finanziatrici di imprese e piccole aziende, consentendo a molte PMI di ottenere finanziamenti anche in assenza di garanzie principali.

**Informat srl**

Via Alemanni 1, 88040 Pianopoli (CZ)  
Via Vecchia Ferriera, 13, 36100 Vicenza  
Tel. 0968.425805 - Fax 0968.425756  
E-mail: [info@fiscal-focus.it](mailto:info@fiscal-focus.it)  
P. Iva 03046150797

### Modalità di intervento

La garanzia del Fondo può essere:

- a) **diretta**, ossia concessa direttamente alle banche ed agli intermediari finanziari (art. 107 D. Lgs. 385/93): la garanzia concessa è "a prima richiesta" esplicita, incondizionata e irrevocabile e copre, nei limiti dell'importo massimo garantito, l'ammontare dell'esposizione dei soggetti finanziatori nei confronti delle PMI;
- b) **controgaranzia** (a prima richiesta o sussidiaria) su operazioni di garanzia concesse da Confidi e ad altri fondi di garanzia (gestiti da banche e intermediari artt. 106 - 107 D. Lgs. 385/93);
- c) **cogaranzia**, concessa direttamente a favore dei soggetti finanziatori e congiuntamente ai Confidi e ad altri fondi di garanzia, ovvero a fondi di garanzia istituiti nell'ambito dell'Unione Europea o da essa cofinanziati.

### Definizione di PMI

Circa la nuova *definizione della categoria delle piccole e medie imprese (micro, piccola e media impresa)*, come è noto, i nuovi parametri di riferimento, definiti nella Raccomandazione 2003/361/CE, sono i seguenti:

- **microimpresa** - a) meno di 10 occupati e, b) un fatturato annuo (corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo la vigente norma del codice civile) oppure un totale di bilancio annuo (corrispondente al totale dell'attivo patrimoniale) non superiore a 2 milioni di euro;
- **piccola impresa** - a) meno di 50 occupati e, b) un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro;
- **media impresa** - a) meno di 250 occupati e, b) un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Nelle tre tipologie, i due sub-requisiti a) e b) **sono cumulativi**, nel senso che entrambi devono sussistere.

### Beneficiari

Possono richiedere l'agevolazione le PMI (escluse le imprese artigiane) che siano:

- valutate "economicamente e finanziariamente sane";
- appartenenti a qualsiasi settore (ad eccezione dei settori "sensibili" esclusi dall'UE: agricoltura, pesca, trasporti, industria automobilistica, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, industria carboniera e della siderurgia);
- situate sul territorio nazionale (anche per investimenti all'estero).

### **Informat srl**

Via Alemanni 1, 88040 Pianopoli (CZ)  
Via Vecchia Ferriera, 13, 36100 Vicenza  
Tel. 0968.425805 - Fax 0968.425756  
E-mail: info@fiscal-focus.it  
P. Iva 03046150797

Sono, inoltre, soggetti beneficiari i consorzi e le società consortili, costituiti tra piccole e medie imprese di cui agli articoli 17, 18, 19 e 23 della L. 317/91 e le società consortili miste di cui all'articolo 27 della medesima legge.

### **Valutazione dei dati economico finanziari dell'impresa**

La valutazione del merito di credito ha generalmente ad oggetto i dati di bilancio (o delle dichiarazioni fiscali) degli ultimi due esercizi. Per le operazioni di consolidamento delle passività a breve e nel caso di acquisizione di partecipazione il Fondo acquisisce ulteriori informazioni relative alle singole operazioni di finanziamento.

I dati vengono inseriti in modelli standardizzati di calcolo (*scoring*) che permettono di misurare i principali indicatori economico-finanziari e il relativo scostamento dai "valori ottimali".

In base ai risultati, l'impresa è inserita in una delle **tre fasce di valutazione**:

- **Fascia 1:** proposta positiva al Comitato (previa valutazione del rapporto tra ammontare del finanziamento e *cash flow* dell'impresa);
- **Fascia 2:** prevede la necessità di valutare l'ammissione caso per caso sulla base, ad esempio, oltre che del *cash flow* dell'impresa, di una situazione di bilancio aggiornata, di un bilancio previsionale redatto secondo un modello specifico di eventuali progetti di investimento, delle prospettive di mercato e di crescita dell'impresa, ecc.;
- **Fascia 3:** proposta negativa al Comitato.

### **Operazioni ammissibili**

L'intervento del Fondo è finalizzato a garantire i finanziamenti, i prestiti partecipativi e le partecipazioni concesse dalle banche, dagli intermediari finanziari e dalle società finanziarie per lo sviluppo e l'innovazione alle PMI. Le operazioni ammesse all'intervento del Fondo di garanzia, **concesse a fronte di investimenti**, sono:

- a. finanziamenti a medio-lungo termine, ivi compresi lo sconto di effetti e la locazione finanziaria, di durata superiore a 18 mesi e non superiore a 10 anni;
- b. prestiti partecipativi, ossia finanziamenti di durata superiore a 18 mesi e non superiore a 10 anni la cui remunerazione è composta da una parte fissa integrata da una parte variabile commisurata al risultato economico di esercizio dell'impresa finanziata;

### **Informat srl**

Via Alemanni 1, 88040 Pianopoli (CZ)  
Via Vecchia Ferriera, 13, 36100 Vicenza  
Tel. 0968.425805 - Fax 0968.425756  
E-mail: info@fiscal-focus.it  
P. Iva 03046150797

- c. partecipazioni di minoranza, di durata non superiore a 10 anni, nel capitale di PMI, costituite in forma di società di capitali, acquisite a fronte di un piano di sviluppo produttivo dell'impresa;
- d. altre operazioni, qualsiasi operazione finanziaria diversa dai finanziamenti a medio-lungo termine, dai prestiti partecipativi e dalle partecipazioni, sempre che tali operazioni risultino direttamente finalizzate all'attività d'impresa, compresi i crediti a breve e le operazioni di consolidamento (questi ultimi non sono ammessi nel caso di garanzia diretta);
- e. finanziamenti finalizzati al reintegro del capitale circolante, aventi durata massima di 60 mesi, concessi alle imprese di autotrasporto per conto terzi e alle piccole imprese che vantano crediti nei confronti di aziende ammesse all'amministrazione straordinaria prevista per le grandi imprese in stato di insolvenza ai sensi della Legge 77/04 (i crediti devono essere riferiti ai sei mesi precedenti all'ammissione all'amministrazione straordinaria).

Le operazioni devono essere relative ad **investimenti materiali ed immateriali** che le PMI effettuano sul territorio nazionale successivamente alla data di presentazione della richiesta di finanziamento al soggetto finanziatore. Tali investimenti non devono costituire una mera sostituzione di quelli già esistenti e non devono essere alienati, ceduti o distratti per 5 anni dalla data di ammissione all'intervento del Fondo.

Gli investimenti immateriali devono riguardare il trasferimento di tecnologie, sotto forma di acquisizione di brevetti, licenze di sfruttamento delle conoscenze tecniche brevettate e di conoscenze tecniche non brevettate, che devono essere sfruttati nello stabilimento beneficiario dell'aiuto e restarvi per un periodo di cinque anni.

L'**importo massimo garantito** complessivo per ciascuna impresa beneficiaria, tenuto conto delle quote di capitale già rimborsate, non può superare l'importo di **1.500.000,00 euro**, ovvero di 750.000,00 euro nel caso delle imprese di autotrasporto merci per conto terzi.

### Soggetti richiedenti

Possono richiedere la GARANZIA DIRETTA:

1. **banche** iscritte all'albo di cui all'art. 13 del D. Lgs. 385/93;
2. **intermediari finanziari** iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. 385/93;
3. **S.F.I.S.** (società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo) iscritte all'albo di cui all'art. 2, comma 3, della Legge 317/91.

### **Informat srl**

Via Alemanni 1, 88040 Pianopoli (CZ)  
Via Vecchia Ferriera, 13, 36100 Vicenza  
Tel. 0968.425805 - Fax 0968.425756  
E-mail: info@fiscal-focus.it  
P. Iva 03046150797

Possono richiedere la CONTROGARANZIA e la COGARANZIA:

1. **consorzi di garanzia collettiva fidi (confidi)** di cui all'art. 155, comma 4, del D. Lgs. 385/93;
2. **altri fondi di garanzia** gestiti da banche e intermediari di cui agli artt. 106-107 del D. Lgs. 385/93.

La **garanzia diretta** è concessa, in percentuale sull'ammontare delle operazioni ammesse (costo del bene nel caso di leasing), in questa misura:

- PMI ubicate nelle zone 87.3.a) o aderenti a programmazione negoziata o a prevalente partecipazione femminile: fino all'80% dell'operazione e, in caso di insolvenza, fino all'80% dell'ammontare dell'esposizione rilevato al 60° giorno successivo alla data di avvio delle procedure di recupero;
- PMI ubicate nei restanti territori: fino al 60% dell'operazione e, in caso di insolvenza, fino all'60% dell'ammontare dell'esposizione rilevato al 60° giorno successivo alla data di avvio delle procedure di recupero.

Sulla quota di finanziamento coperta dalla garanzia del Fondo non può essere acquisita alcuna altra garanzia reale, assicurativa e bancaria.

La **controgaranzia a prima richiesta** copre fino al 90% dell'importo garantito dal Confidi o altro fondo di garanzia e, in caso di insolvenza, copre fino al 90% della somma liquidata al soggetto finanziatore dal Confidi o altro fondo di garanzia.

Il Confidi o altro fondo di garanzia deve garantire una quota non superiore al 60% (80% per le zone 87.3a, per le imprese "femminili" e per le imprese aderenti alla programmazione negoziata).

Sulla quota di finanziamento garantita dal Confidi o altro Fondo di garanzia non può essere acquisita alcuna altra garanzia reale, assicurativa e bancaria.

La **controgaranzia sussidiaria** copre fino al 90% dell'importo garantito dal Confidi o altro fondo di garanzia e, in caso di insolvenza, copre fino al 90% della somma versata a titolo definitivo al soggetto finanziatore dal Confidi o altro fondo di garanzia.

Il Confidi o altro fondo di garanzia deve garantire una quota non superiore al 60% (80% per le zone 87.3a, per le imprese femminili e per le imprese aderenti alla programmazione negoziata).

Il Comitato di gestione del Fondo di garanzia ha approvato una **modifica temporanea alle percentuali di copertura delle garanzie e delle controgaranzie**, con una riduzione del 10% dei limiti massimi:

- per la garanzia diretta viene applicata una percentuale massima di copertura non superiore al 50% del finanziamento; tale percentuale è fissata al 70% per le imprese a prevalente partecipazione femminile, per le imprese ubicate nelle zone 87.3.a), e per i soggetti beneficiari che sottoscrivono contratti d'area e patti territoriali;
- per le operazioni di controgaranzia la percentuale è fissata all'80% della garanzia prestata dal soggetto richiedente.

Le nuove percentuali si applicano alle operazioni presentate a Medio Credito Centrale a decorrere dal 20 aprile 2011.

#### Costi

È previsto a carico dei soggetti richiedenti il pagamento di una commissione "una tantum" di importo variabile, a seconda dell'ubicazione e della dimensione dell'impresa beneficiaria e della tipologia dell'operazione finanziaria, **tra lo 0,125% e l'1%** della parte di finanziamento garantita dal Fondo.

Per le operazioni relative PMI ubicate nelle zone 87.3.a), aderenti a programmazione negoziata, a prevalente partecipazione femminile o di autotrasporto merci per conto terzi, non è prevista alcuna commissione.

#### Procedura di richiesta e tempistica

L'accesso alla garanzia è semplice. Innanzitutto, l'impresa deve richiedere alla banca che sul finanziamento sia acquisita la garanzia del Fondo in luogo di altre garanzie *oppure, in alternativa* l'impresa si può rivolgere a un Confidi che garantisce l'operazione e che potrà a sua volta rivolgersi al Fondo di Garanzia per ottenere la controgaranzia.

Ricevuta la richiesta di finanziamento, la banca svolge la propria istruttoria per la concessione dell'importo richiesto; acquisiti i dati necessari, la banca predispone la domanda di ammissione alla garanzia su appositi modelli disponibili sul sito dedicato al Fondo di Garanzia, inserendo i valori degli ultimi due bilanci approvati o della dichiarazione fiscale e una situazione contabile aggiornata.

#### **Informat srl**

Via Alemanni 1, 88040 Pianopoli (CZ)  
Via Vecchia Ferriera, 13, 36100 Vicenza  
Tel. 0968.425805 - Fax 0968.425756  
E-mail: info@fiscal-focus.it  
P. Iva 03046150797

La banca invia la domanda al Gestore del Fondo tramite fax o via web utilizzando una piattaforma informatica appositamente creata per la presentazione on line delle domande di garanzia e disponibile sul sito. Alla domanda di ammissione viene assegnato un numero di posizione, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione.

Con l'invio telematico è possibile avere immediatamente la comunicazione della ricezione della domanda con data, numero di protocollo e il nominativo del responsabile del procedimento.

### **Istruttoria**

Le procedure per la richiesta e per l'ottenimento della garanzia sono particolarmente snelle. In particolare, i tempi medi di risposta sono attualmente di circa 25 giorni lavorativi. In questo lasso di tempo il Gestore esamina la richiesta e procede alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Il Gestore può richiedere alla banca eventuali informazioni integrative ritenute necessarie per il completamento dell'esame. Nella maggior parte dei casi, si tratta di integrazioni documentali utili per supportare eventuali richieste di approfondimenti da parte del Comitato.

Conclusa l'istruttoria, il Gestore sottopone l'operazione all'approvazione del Comitato e comunica via fax al soggetto richiedente (la Banca) e all'impresa beneficiaria la delibera del Comitato (concessione o rigetto della garanzia), indicando l'importo del finanziamento garantito e anche la relativa intensità agevolativa (in termini di equivalente sovvenzione lordo - ESL) che l'impresa dovrà dichiarare in occasione di successive richieste di agevolazioni pubbliche anche per il calcolo del *de minimis*.

Nel caso di domande di controgaranzia tutte le comunicazioni saranno inviate al Confidi richiedente.

Una volta ottenuto l'esito positivo del Comitato del Fondo centrale di Garanzia, **il finanziamento è assistito dalla garanzia pubblica.**

**- Riproduzione riservata -**